

RESOCONTO SOMMARIO

274.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 1993

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

INDI

DEL VICEPRESIDENTE TARCISIO GITTI
E DEL PRESIDENTE GIORGIO NAPOLITANO

INDICE

PAG.	PAG.
Assegnazione di un disegno di legge a Commissione in sede legislativa	3
Disegno di legge di conversione: (Annunzio della presentazione)	20
(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	20
Disegno di legge di conversione (Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento): S. 1505. — Conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 1993, n. 357, recante disposizioni urgenti in materia di acconto delle imposte sui redditi per l'anno 1993 (<i>approvato dal Senato</i>) (3255) Presidente	5, 6
Ciaffi Adriano (gruppo DC), <i>Presidente della I Commissione</i>	6
Mazzuconi Daniela, <i>Sottosegretario di Stato per la giustizia</i>	6
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	6
Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione): S. 1519. — Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 settembre 1993, n. 369, recante disposizioni urgenti in tema di possesso ingiustificato di va-	
lori e di delitti contro la pubblica amministrazione (<i>approvato dal Senato</i>) (3275) ..	4
Presidente	4, 5, 21, 22, 23
Ayala Giuseppe (gruppo repubblicano) ..	5, 21, 23
Benedetti Gianfilippo (gruppo rifondazione comunista)	21, 23
Casini Carlo (gruppo DC)	22
Cesetti Fabrizio (gruppo PDS)	22
Colaiani Nicola (gruppo PDS)	22
Correnti Giovanni (gruppo PDS)	22
Gaspari Remo (gruppo DC), <i>Relatore</i>	4, 5, 20
Giuliani Francesco (gruppo dei verdi)	22
Imposimato Ferdinando (gruppo PDS)	21
Maiolo Tiziana (gruppo misto)	22
Mancini Gianmarco (gruppo lega nord) ..	21, 22
Martucci Alfonso (gruppo liberale)	22, 23
Mattioli Gianni Francesco (gruppo dei verdi)	22
Mazzuconi Daniela, <i>Sottosegretario di Stato per la giustizia</i>	4, 5, 20
Pecoraro Scanio Alfonso (gruppo dei verdi)	21, 23
Senese Salvatore (gruppo PDS)	4, 5, 21
Taradash Marco (gruppo federalista europeo)	21
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	5, 22

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.
Disegno di legge di conversione (Discussione e approvazione):	
S. 1505. — Conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 1993, n. 357, recante disposizioni urgenti in materia di acconto delle imposte sui redditi per l'anno 1993 (approvato dal Senato) (3255)	6
Presidente	6, 7, 8
Albertini Renato (gruppo rifondazione comunista)	7, 8
Asquini Roberto (gruppo lega nord)	7, 8
de Luca Stefano, <i>Sottosegretario di Stato per le finanze</i>	6, 7
Ferrari Marte (gruppo PSI)	6, 7, 8
Ferrari Wilmo (gruppo DC)	7
Giuliani Francesco (gruppo dei verdi)	8
Lettieri Mario (gruppo PDS)	8
Serra Gianna (gruppo PDS), <i>Vicepresidente della VI Commissione</i>	6, 7
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	7, 8
Disegno di legge di conversione (Seguito della discussione):	
Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1993, n. 395, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (3193)	24
Presidente	24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32
Angelini Piero Mario (gruppo DC), <i>Relatore</i>	25, 27, 28, 30, 31, 32
Bruni Francesco (gruppo DC), <i>Presidente della XIII Commissione</i>	30
Dosi Fazio (gruppo lega nord)	26
Filippini Rosa (gruppo PSI)	25, 30
Formenti Francesco (gruppo lega nord)	26
Galli Giancarlo (gruppo DC)	30
Gasparri Maurizio (gruppo MSI-destra nazionale)	30
Mantovani Ramon (gruppo rifondazione comunista)	27
Marrì Germano (gruppo PDS)	32
Martinat Ugo (gruppo MSI-destra nazionale)	25, 30
Rizzi Augusto (gruppo repubblicano)	26
Ronchi Edoardo (gruppo dei verdi)	27, 29, 32
Spini Valdo, <i>Ministro dell'ambiente</i>	25, 30
Testa Enrico (gruppo PDS)	24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32
Inversione dell'ordine del giorno:	
Presidente	23, 24
Bruni Francesco (gruppo DC)	24
Cerutti Giuseppe (gruppo PSI)	23
Gallo Franco, <i>Ministro delle finanze</i>	24
Testa Enrico (gruppo PDS)	24
Missioni	3, 19
Per lo svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni e per la risposta scritta ad una interrogazione:	
Presidente	33
Bertezzo Paolo (gruppo movimento per la democrazia: la Rete)	33
Pizzinato Antonio (gruppo PDS)	33
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	33
Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale)	33
Per una corretta informazione da parte del servizio pubblico radiotelevisivo:	
Presidente	3, 4
Gasparri Maurizio (gruppo MSI-destra nazionale)	3
Servello Francesco (gruppo MSI-destra nazionale)	3
Valensise Raffaele (gruppo MSI-destra nazionale)	4
Proposta di legge (Seguito della discussione):	
S. 115-130-348-353-372-889-1045-1050-1281-bis. — Senatori Pecchioli ed altri; De Matteo; Compagna ed altri; Compagna ed altri; Fabbri ed altri; Acquaviva ed altri; Gava ed altri; Speroni ed altri; Rocchi ed altri: Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica (approvata dal Senato) (2871) e delle concorrenti proposte di legge: Piro (255); Mattarella ed altri (538); Cariglia ed altri (657); Pappalardo (826); Battistuzzi ed altri (1026); Tassone ed altri (2253); Tassi (2381); Fortunato (2483); Fortunato (2507); Martinat ed altri (2821); Butti (2916)	8
Presidente	9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 23
Barile Paolo, <i>Ministro per i rapporti con il Parlamento</i>	13, 14, 15, 16, 19
Boato Marco (gruppo dei verdi)	14
Cialfi Adriano (gruppo DC), <i>Presidente della I Commissione</i>	23
D'Andrea Giampaolo (gruppo DC), <i>Relatore</i>	13, 15, 16, 17, 19
D'Onofrio Francesco (gruppo DC)	16
Farigu Raffaele (gruppo PSI)	11
Gasparri Maurizio (gruppo MSI-destra nazionale)	14
Giuliani Francesco (gruppo dei verdi)	10
Lavaggi Ottavio (gruppo repubblicano)	9, 17
Passigli Stefano (gruppo repubblicano)	11, 12, 16, 17, 18
Piscitello Rino (gruppo movimento per la democrazia: la Rete)	9, 10
Serra Giuseppe (gruppo DC)	16
Servello Francesco (gruppo MSI-destra nazionale)	13
Taradash Marco (gruppo federalista europeo)	10
Tassi Carlo (gruppo MSI-destra nazionale)	19
Terzi Silvestro (gruppo lega nord)	14
Vigneri Adriana (gruppo PDS)	9, 17, 18, 19
Proposte di legge (Proposta di trasferimento dalla sede referente alla sede legislativa)	33
Sull'ordine dei lavori:	
Presidente	4, 20
Tatarella Giuseppe (gruppo MSI-destra nazionale)	20
Ordine del giorno della seduta di domani ...	33

La seduta comincia alle 9,35.

ANTONIO BRUNO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Azzolini, Binetti, Giorgio Carta, De Paoli, Luigi Grillo, Malvestio, Matulli e Patria sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione son ventitré, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Assegnazione di un disegno di legge a Commissione in sede legislativa.

PRESIDENTE ricorda di aver proposto nella seduta di ieri, a norma del comma 1 dell'articolo 92 del regolamento, che il seguente disegno di legge sia definito alla sottoindicata Commissione permanente in sede legislativa:

IV Commissione (Difesa):

« Modifiche alla legge 26 febbraio 1974, n. 45, sul reclutamento di ufficiali di complemento della Guardia di finanza

in servizio di prima nomina » (3284) (con parere della I, della VI e della VII Commissione).

(Così rimane stabilito).

Per una corretta informazione da parte del servizio pubblico radiotelevisivo.

MAURIZIO GASPARRI, parlando sull'ordine dei lavori, denuncia il fatto che, nell'imminenza delle consultazioni elettorali amministrative, vengono sistematicamente violate da parte della RAI le norme sulla regolamentazione delle campagne elettorali amministrative. Si riferisce alla trasmissione « Milano-Italia » andata in onda ieri su Raitre, ed avente per protagonista il segretario nazionale del PDS onorevole Occhetto.

Protesta dunque per il comportamento inammissibile del presidente Demattè e del direttore generale Locatelli della RAI, cialtroni, disonesti e ladri, della cui nomina i Presidenti del due Camere non sono irresponsabili (*Commenti del deputato Servello — Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE fa presente all'onorevole Gasparri che l'oggetto del suo richiamo non ha nulla a che vedere con l'ordine dei lavori della seduta odierna.

FRANCESCO SERVELLO, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, osserva che il Presidente ha ragione sul piano formale circa l'irritualità del richiamo sull'ordine dei lavori testé svolto dal collega Gasparri. Il suo è piuttosto un richiamo alla responsabilità: giacché nes-

suno risponde dei comportamenti della RAI, il gruppo del MSI-destra nazionale investe il Presidente della Camera di una grave questione politica, che esige qualcosa di più di una risposta rituale (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

RAFFAELE VALENSISE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che il Governo venga immediatamente a rispondere alle interrogazioni che il gruppo del MSI-destra nazionale si accinge a presentare in merito al gravissimo episodio denunciato dall'onorevole Gasparri.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera le osservazioni svolte. Fa peraltro presente che il Presidente ha già scritto al presidente ed al direttore generale della RAI riportando le doglianze espresse da vari deputati nella seduta del 4 novembre scorso. Anche in questa occasione, non mancherà certo di adottare le opportune iniziative.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

Discussione del disegno di legge: S. 1519.
— **Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 settembre 1993, n. 369, recante disposizioni urgenti in tema di possesso ingiustificato di valori e di delitti contro la pubblica amministrazione (approvato dal Senato) (3275).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 26 ottobre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'ado-

zione del decreto-legge n. 369 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3275.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 5 novembre scorso la II Commissione (Giustizia) è stata autorizzata a riferire oralmente.

REMO GASPARI, *Relatore*, riferendo oralmente, ricorda che il provvedimento in esame, più volte reiterato, tende a superare dubbi relativi alla costituzionalità delle norme riguardanti il possesso ingiustificato di valori e a meglio regolare l'istituto, ed estende a nuovi reati le ipotesi di incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Il Senato ha lungamente dibattuto dell'opportunità di introdurre una nuova ipotesi di reato con decreto-legge: in conseguenza di ciò, quel Consesso è giunto alla determinazione di sopprimere l'articolo 2 del decreto-legge n. 369 del 1993, istitutivo di tale nuova ipotesi, non per contrarietà sulla stessa, ma per consentire una più organica e appropriata disciplina della materia.

La Commissione, dopo approfondito esame, ha ritenuto di proporre all'Assemblea la conversione in legge del decreto-legge nel testo modificato dal Senato.

DANIELA MAZZUCONI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa alle considerazioni del relatore.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che l'emendamento e l'articolo aggiuntivo presentati s'intendono riferiti all'articolo 1 del decreto-legge nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A*).

SALVATORE SENESE osserva che il provvedimento è stato pressoché svuotato dal Senato con la soppressione dell'articolo 2, sul possesso ingiustificato di valori. Si trattava peraltro di una norma di dubbia costituzionalità. Per consentire

com'è giusto e opportuno il recupero dei patrimoni illegittimamente conseguiti da soggetti indagati per reati contro la pubblica amministrazione, essa configurava una autonoma fattispecie incriminatrice, sul modello di quanto già previsto in materia di criminalità organizzata. Sarebbe opportuno rivedere la questione, configurando un'autonoma ed unica misura di prevenzione consistente nella confisca dei patrimoni ingiustificatamente posseduti. Per questo propone una breve sospensione dell'esame del provvedimento.

CARLO TASSI rileva che si è in presenza del tentativo di fermare l'illegalità sparando nel mucchio: ciò purtroppo è doveroso, a causa dell'inerzia con cui per quaranta anni si è assistito al crescere della mala pianta della cattiva amministrazione.

Facendo tacere la propria coscienza, riconosce che ragioni di sopravvivenza della società rendono necessarie queste norme: altrettanto opportune sono anche le disposizioni recate dall'emendamento Colaianni 1. 1 e dall'articolo aggiuntivo Colaianni 1. 01 (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

GIUSEPPE AYALA considera indubbio che coloro i quali si sono impadroniti illegittimamente di pubblico denaro debbano restituirlo. Tuttavia la strada prescelta dal Governo di configurare al riguardo un'autonoma figura di reato è tecnicamente sconsigliabile, considerato che un'analoga norma è già oggi, con buone ragioni, al vaglio della Corte costituzionale, mentre sarebbe preferibile la via della misura di prevenzione. È pertanto favorevole ad un approfondimento in sede di Comitato dei nove per formulare una proposta più convincente.

SALVATORE SENESE, parlando sull'ordine dei lavori, formalizza la sua proposta di sospendere l'esame del provvedimento.

REMO GASPARI, *Relatore*, non è contrario alla proposta, pur nutrendo dubbi

sulla possibilità di conseguire un accordo nel breve tempo disponibile.

DANIELA MAZZUCONI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si rimette al parere del relatore.

PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, sulla proposta di sospensione dell'esame del provvedimento perché le proposte emendative possano essere riesaminate dal Comitato dei nove darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

CARLO TASSI, parlando contro, osserva che il problema dovrebbe essere trattato dalla Commissione e non dal Comitato dei nove, che non può formulare emendamenti; egli potrebbe concordare soltanto su un'ipotesi di rinvio in Commissione per la predisposizione di un'appropriata proposta emendativa.

PRESIDENTE fa presente che il Comitato dei nove ha il potere di proporre emendamenti; nondimeno, data la complessità della materia, ritiene opportuno che gli emendamenti siano riesaminati dalla Commissione.

Nessuno chiedendo di parlare a favore, pone in votazione la proposta di sospendere l'esame del provvedimento.

(È approvata).

Deliberazione ai sensi dell'articolo 96-bis, comma 3, del regolamento sul disegno di legge: S. 1505. — Conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 1993, n. 357, recante disposizioni urgenti in materia di acconto delle imposte sui redditi per l'anno 1993 (approvato dal Senato) (3255).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 19 ottobre scorso la I Commissione (Affari costituzionali) ha espresso parere favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma del-

l'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 357 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3255.

ADRIANO CIAFFI, *Presidente della I Commissione*, osserva che, poiché il decreto-legge contiene norme urgenti in materia di acconto delle imposte sui redditi per l'anno 1993, la Commissione ha espresso parere favorevole circa la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 77 della Costituzione.

DANIELA MAZZUCONI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa alle considerazioni del presidente della I Commissione.

CARLO TASSI, pur condividendo la necessità di intervenire in materia di acconto delle imposte sui redditi, sottolinea l'illogicità e la palese contraddizione con la Costituzione del provvedimento. Esso anzitutto conferma quella pratica degli acconti, che nasconde in realtà il pagamento anticipato di una obbligazione non ancora scaduta e relativa a un reddito non reale ma sperato.

Si tratta inoltre di una norma tardiva: certo è opportuna ed urgente la riduzione al 95 per cento della misura dell'acconto dell'imposta per il 1993, ma non può condividere il complesso del provvedimento: preannunzia pertanto l'astensione dal voto dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla dichiarazione di esistenza dei presupposti richiesti dall'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 357 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3255.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	301
Votanti	293
Astenuti	8
Maggioranza	147

Hanno votato sì 291
Hanno votato no 2

Sono in missione 23 deputati.

(La Camera approva).

Discussione del disegno di legge: S. 1505.
— **Conversione in legge del decreto-legge 10 settembre 1993, n. 357, recante disposizioni urgenti in materia di acconto delle imposte sui redditi per l'anno 1993 (approvato dal Senato) (3255).**

PRESIDENTE ricorda che la Camera ha testè deliberato in senso favorevole sulla esistenza dei presupposti richiesti dal secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione per l'adozione del decreto-legge n. 357 del 1993, di cui al disegno di legge di conversione n. 3255.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, ricordando che nella seduta del 20 ottobre scorso la VI Commissione (Finanze) è stata autorizzata a riferire oralmente.

GIANNA SERRA, *Vicepresidente della VI Commissione*, riferendo oralmente, ricorda che il provvedimento attua un primo, per quanto limitato, alleggerimento dell'imposizione fiscale, riducendo dal 98 al 95 per cento l'acconto delle imposte sui redditi in considerazione dei positivi dati relativi al gettito tributario della prima metà del corrente anno. Il provvedimento viene incontro agli auspici dei contribuenti: ne raccomanda pertanto una sollecita approvazione.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda sulle considerazioni del relatore e sollecita la conversione in legge del decreto-legge n. 357 del 1993.

MARTE FERRARI non condivide il merito del provvedimento, che non si estende all'acconto del contributo per le

prestazioni del servizio sanitario nazionale. Sarebbe invece necessario porre in essere una disciplina uniforme, anche per non creare nuovi disagi ai contribuenti.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIANNA SERRA, *Vicepresidente della VI Commissione*, rileva che sarebbe stato opportuno ricondurre gli acconti ad un'unica percentuale, come rilevato dall'onorevole Marte Ferrari. Tuttavia, a parte i problemi di copertura finanziaria, l'approvazione di emendamenti non consentirebbe di convertire il decreto-legge entro i termini costituzionali, creando così un'incertezza ancora maggiore per il contribuente.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, ribadisce le osservazioni svolte dal relatore: non vi sono infatti i tempi tecnici per modificare il provvedimento. Invita dunque l'onorevole Marte Ferrari a ritirare il suo emendamento.

PRESIDENTE comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo del disegno di legge;

PARERE CONTRARIO

sull'emendamento Ferrari Marte 1. 1, in quanto recante minori entrate non quantificate e prive di copertura.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che l'unico emendamento presentato s'intende riferito all'articolo 1 del decreto-legge nel testo della Commissione, identico a quello approvato dal Senato (*vedi l'allegato A*).

GIANNA SERRA, *Vicepresidente della VI Commissione*, si rimette al parere del Governo sull'emendamento Ferrari Marte 1. 1.

STEFANO DE LUCA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, esprime parere contrario sull'emendamento Ferrari Marte 1. 1 se non ritirato, come egli auspica.

MARTE FERRARI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1. 1. È inaccettabile che il Governo adduca contro di esso la prossima scadenza del termine per la conversione in legge: vi sarebbe stato certamente il tempo per considerare la sua proposta.

ROBERTO ASQUINI dichiara voto favorevole sull'emendamento Ferrari Marte 1. 1, volto ad introdurre una norma ragionevole (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

WILMO FERRARI osserva che la questione pare del tutto irrilevante: l'emendamento Ferrari Marte 1. 1 in sé non è irragionevole ma la sua approvazione impedirebbe la conversione in legge del decreto-legge n. 357 del 1993.

Dichiara perciò il voto contrario dei deputati del gruppo della DC.

RENATO ALBERTINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista.

CARLO TASSI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale ribadendo l'opportunità di considerare il 95 per cento quale saldo della somma da pagare, teoricamente, l'anno successivo (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ferrari Marte 1. 1.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	330
Votanti	321
Astenuti	9
Maggioranza	161
Hanno votato sì	133
Hanno votato no	188

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

RENATO ALBERTINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista. Il provvedimento segna un lievissimo miglioramento, pure se resta gravissimo lo scandalo del sistema fiscale italiano.

ROBERTO ASQUINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord, pur con il rammarico della reiezione dell'emendamento Ferrari Marte 1. 1: sono anche queste piccole cose che contribuiscono alla complessità del sistema tributario, di cui è necessaria una completa riforma (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

CARLO TASSI rileva che determinante per la reiezione dell'emendamento Ferrari Marte 1. 1 è stato il voto dei deputati del gruppo del PDS (sigla che sempre più significa: « peggio di sempre » o « peggio dei socialisti »).

I deputati del gruppo del MSI-destra nazionale, comunque, voteranno a favore del provvedimento che reca quanto meno un minor danno per i contribuenti italiani.

FRANCESCO GIULIARI osserva che se la situazione fiscale del paese fosse tale da poter rinunciare agli acconti d'imposta sarebbe senz'altro meglio. Ma prevederne una piccola riduzione equivale oggi a voler dare una caramella per conquistare la benevolenza dei contribuenti. Dichiara quindi voto contrario rispetto a misure parziali e inadeguate che non risolvono

alcun problema (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

MARIO LETTIERI ritiene che l'aula si stia occupando di un problema del tutto secondario: una riduzione del 3 per cento dell'acconto di imposta non è cosa significativa, e lo stesso emendamento Ferrari Marte 1. 1 aveva sapore demagogico. Dichiara comunque il voto favorevole dei deputati del gruppo del PDS.

MARTE FERRARI dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo del PSI.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3255, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	358
Votanti	350
Astenuti	8
Maggioranza	176
Hanno votato sì	337
Hanno votato no	13

(La Camera approva).

Seguito della discussione della proposta di legge: S. 115-130-348-353-372-889-1045-1050-1281-bis. — Senatori Pecchioli ed altri; De Matteo; Compagna ed altri; Compagna ed altri; Fabbri ed altri; Acquaviva ed altri; Gava ed altri; Speroni ed altri; Rocchi ed altri; Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica (approvata dal Senato) (2871) e delle concorrenti proposte di legge: Piro (255); Mattarella ed altri (538); Cariglia ed altri (657); Pappalardo (826); Battistuzzi ed altri (1026); Tassone ed altri (2253); Tassi (2381); Fortunato (2483); Fortunato (2507); Martinat ed altri (2821); Butti (2916).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri sono iniziate le votazioni sugli emendamenti e sui subemendamenti riferiti all'articolo 8 della proposta di legge n. 2871 nel testo della Commissione (vedi l'allegato A) ed è mancato il numero legale al momento della votazione del subemendamento Vito 0. 8. 43. 9 fatto proprio dal deputato Lavaggi.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vito 0. 8. 43. 9 fatto proprio dal deputato Lavaggi.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	334
Votanti	333
Astenuti	1
Maggioranza	167
Hanno votato sì	14
Hanno votato no	319

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vito 0. 8. 43. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	318
Votanti	313
Astenuti	5
Maggioranza	157
Hanno votato sì	22
Hanno votato no	291

(La Camera respinge).

Constata l'assenza dei presentatori del subemendamento Vito 0. 8. 43. 29; s'intende che non insistano per la votazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Passigli 0. 8. 43. 34.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	321
Votanti	307
Astenuti	14
Maggioranza	154

Hanno votato sì 56

Hanno votato no 251

(La Camera respinge).

Constata l'assenza dei presentatori del subemendamento Vito 0. 8. 43. 11, identico all'emendamento Piscitello 0. 8. 43. 26; s'intende che non insistano per la votazione.

Passa alle dichiarazioni di voto sul subemendamento Piscitello 0. 8. 43. 26.

RINO PISCITELLO raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 8. 43. 26 che mira a ridurre il contributo dello Stato ai partiti, conformemente alla scelta effettuata dai cittadini con il referendum del 18 aprile. Lo Stato deve garantire servizi, e non soldi, all'attività politica.

OTTAVIO LAVAGGI dichiara voto favorevole sul subemendamento Piscitello 0. 8. 43. 26 che anche se non abolisce del tutto, quanto meno evita il raddoppio del residuo finanziamento pubblico dei partiti.

ADRIANA VIGNERI dichiara voto contrario facendo presente che il contributo previsto a favore dei partiti per le campagne elettorali non è certo esorbitante.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Piscitello 0. 8. 43. 26.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	318
Votanti	305
Astenuti	13
Maggioranza	153
Hanno votato sì	74
Hanno votato no	231

(La Camera respinge).

MARCO TARADASH ritira il subemendamento Vito 0. 8. 43. 12.

RINO PISCITELLO lo fa proprio.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vito 0. 8. 43. 12 ritirato dai presentatori e fatto proprio dal deputato Piscitello.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	320
Votanti	311
Astenuti	9
Maggioranza	156
Hanno votato sì	61
Hanno votato no	250

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vito 0. 8. 43. 30.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	322
Votanti	319
Astenuti	3
Maggioranza	160
Hanno votato sì	54
Hanno votato no	265

(La Camera respinge).

Constata l'assenza dei presentatori del subemendamento Vito 0. 8. 43. 31: s'intende che non insistano per la votazione.

FRANCESCO GIULIARI ritira il subemendamento Boato 0. 8. 43. 6.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 8. 43. 36 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	329
Votanti	325
Astenuti	4
Maggioranza	163
Hanno votato sì	260
Hanno votato no	65

(La Camera approva).

Avverte che sono così assorbiti i subemendamenti Vito 0. 8. 43. 32, Passigli 0. 8. 43. 33, Vito 0. 8. 43. 21, Boato 0. 8. 43. 2, Vito 0. 8. 43. 13 e 0. 8. 43. 14, Boato 0. 8. 43. 4 e Vito 0. 8. 43. 22.

Constata l'assenza dei presentatori del subemendamento Vito 0. 8. 43. 15: s'intende che non insistano per la votazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Passigli 0. 8. 43. 24.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	339
Votanti	308
Astenuti	31
Maggioranza	155
Hanno votato sì	31
Hanno votato no	277

(La Camera respinge).

Constata l'assenza dei presentatori dei subemendamenti Vito 0. 8. 43. 18 e 0. 8. 43. 19; s'intende che non insistano per la votazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Boato 0. 8. 43. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	341
Votanti	339
Astenuti	2
Maggioranza	170
Hanno votato sì	324
Hanno votato no	15

(La Camera approva).

Constata l'assenza dei presentatori dei subemendamenti Vito 0. 8. 43. 16 e 0. 8. 43. 17; s'intende che non insistano per la votazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vigneri 0. 8. 43. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	346
Votanti	343
Astenuti	3
Maggioranza	172
Hanno votato <i>si</i>	305
Hanno votato <i>no</i>	38

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 8. 43. 35 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	339
Votanti	270
Astenuti	69
Maggioranza	136
Hanno votato <i>si</i>	262
Hanno votato <i>no</i>	8

(La Camera approva).

RAFFAELE FARIGU, parlando per una precisazione, segnala che non è stato registrato il suo voto favorevole.

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Farigu di questa precisazione

Dichiara assorbiti a seguito delle precedenti votazioni i subemendamenti Lavaggi 0. 8. 43. 23 e Vigneri 0. 8. 43. 25.

Constata l'assenza dei presentatori del subemendamento Vito 0. 8. 43. 20; s'intende che non insistano per la votazione.

STEFANO PASSIGLI fa proprio il subemendamento Vito 0. 8. 43. 20 e ne raccomanda l'approvazione, trattandosi di

norma pienamente condivisibile (*Applausi*).

PRESIDENTE fa presente che il subemendamento Vito 0. 8. 43. 20 fatto proprio dall'onorevole Passigli deve più correttamente essere considerato, e collocato, come emendamento sostitutivo del comma 3 dell'articolo 8, che l'emendamento 8. 43 del Governo non modifica. Tale subemendamento corrisponde, dunque, all'emendamento Vito 8. 19. Sarà quindi votato in quella sede.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 8. 43 del Governo nel testo modificato dai subemendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	337
Votanti	323
Astenuti	14
Maggioranza	162
Hanno votato <i>si</i>	252
Hanno votato <i>no</i>	71

(La Camera approva).

Dichiara così assorbiti gli emendamenti Vito 8. 6, 8. 5, 8. 7, 8. 9, 8. 10, 8. 13, 8. 14, 8. 15 e 8. 17, Boato 8. 35, 8. 36, 8. 37 e 8. 18, Tassi 8. 8, 8. 11, 8. 12 e 8. 16, Piscitello 8. 50, Lavaggi 8. 1 e 8. 2, Segni 8. 33 e 8. 34 e Vigneri 8. 30.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vigneri 8. 31.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	340
Votanti	326
Astenuti	14
Maggioranza	164
Hanno votato <i>si</i>	321
Hanno votato <i>no</i>	5

(La Camera approva).

Dichiara così preclusi gli emendamenti Vito 8. 19, 8. 20, 8. 21, 8. 22 e 8. 23, Boato 8. 45 e 8. 38 e Lavaggi 8. 49 e 8. 3, nonché il subemendamento Vito 0. 8. 43. 20 fatto proprio dal deputato Passigli.

STEFANO PASSIGLI non concorda sulla preclusione del subemendamento Vito 0. 8. 43. 20 da lui fatto proprio, anche in considerazione del fatto che esso introduce al comma 3 la specificazione che in nessun caso il contributo finanziario può essere superiore alle spese elettorali effettuate e documentate.

PRESIDENTE ne conviene: in effetti l'emendamento Vito 8. 19 e l'identico subemendamento Vito 0. 8. 43. 20 fatto proprio dal deputato Passigli possono essere posti in votazione in quanto recanti disposizioni aggiuntive al comma 3.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Vito 8. 19 e sull'identico subemendamento Vito 0. 8. 43. 20 fatto proprio dall'onorevole Passigli.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	330
Votanti	270
Astenuti	60
Maggioranza	136
Hanno votato sì	56
Hanno votato no	214

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 8. 48 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	321
Votanti	283
Astenuti	38
Maggioranza	142
Hanno votato sì	281
Hanno votato no	2

(La Camera approva).

Avverte che l'emendamento Vito 8. 25 è precluso a seguito delle prececenti votazioni.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 8 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	329
Votanti	292
Astenuti	37
Maggioranza	147
Hanno votato sì	246
Hanno votato no	46

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Piscitello 0. 8. 01. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	317
Votanti	299
Astenuti	18
Maggioranza	150
Hanno votato sì	103
Hanno votato no	196

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Piscitello 0. 8. 01. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	322
Votanti	306
Astenuti	16
Maggioranza	154
Hanno votato sì	20
Hanno votato no	286

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Lavaggi 8. 01.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	321
Votanti	248
Astenuti	73
Maggioranza	125
Hanno votato sì	37
Hanno votato no	211

(La Camera respinge).

FRANCESCO SERVELLO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale sull'articolo aggiuntivo Tassi 8. 02, che prevede in favore dei candidati nei collegi uninominali la riduzione del 50 per cento delle tariffe postali, oramai giunte a livelli proibitivi, onde facilitare il rapporto diretto tra candidati ed elettori.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Tassi 8. 02.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	309
Votanti	229
Astenuti	80
Maggioranza	115
Hanno votato sì	75
Hanno votato no	154

Sono in missione 22 deputati.

(La Camera respinge).

Passa all'esame dell'articolo 9 della proposta di legge n. 2871 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti e subemendamenti ad esso riferiti *(vedi l'allegato A)*.

Avverte che il subemendamento Vito 0. 9. 5. 6 è stato ritirato dai presentatori.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 9. 5 e dei subemendamenti 0. 9. 5. 7, 0. 9. 5. 8 e 0. 9. 5. 9 della Commissione; esprime parere favorevole sul subemendamento Vito 0. 9. 5. 6, che fa proprio a nome del Comitato dei nove; è contrario ai restanti emendamenti e subemendamenti riferiti all'articolo 9.

PAOLO BARILE, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, accetta l'emendamento 9. 5 e i subemendamenti 0. 9. 5. 7, 0. 9. 5. 8 e 0. 9. 5. 9 della Commissione nonché il subemendamento Vito 0. 9. 5. 6, fatto proprio dalla Commissione; concorda, quanto al resto, con il relatore.

FRANCESCO SERVELLO dichiara voto contrario sul subemendamento 0. 9. 5. 7 della Commissione, sottolineando il significato dell'astensione dal voto dei gruppi della sinistra sull'articolo aggiuntivo Tassi 8. 02: non c'è da stupirsi dopo il trattamento di favore riservato dalla RAI al segretario nazionale del PDS *(Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale)*.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Relatore*, modificando il parere precedentemente espresso, esprime parere favorevole sul subemendamento Vito 0. 9. 5. 3, riservandosi di farlo proprio in caso di assenza dei presentatori al momento della votazione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 9. 5. 7 della Commissione.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare.

A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 11,45, è ripresa alle 12,50.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
TARCISIO GITTI**

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 9. 5. 7 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	352
Votanti	349
Astenuti	3
Maggioranza	175
Hanno votato sì	346
Hanno votato no	3

(La Camera approva).

SILVESTRO TERZI, parlando per una precisazione, segnala che non è stato registrato il suo voto favorevole.

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Terzi di questa precisazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 9. 5. 8 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	367
Votanti	365
Astenuti	2
Maggioranza	183
Hanno votato sì	361
Hanno votato no	4

(La Camera approva).

MARCO BOATO, parlando sull'ordine dei lavori, richiama l'attenzione sul fatto che il subemendamento 0. 9. 5. 8 della

Commissione testé approvato nell'attuale testo presenta problemi di coordinamento sotto il profilo sintattico per il suo inserimento nell'emendamento 9. 5 della Commissione.

PRESIDENTE assicura che si terrà conto di questa precisazione un sede di coordinamento formale del testo.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vito 0. 9. 5. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	380
Votanti	371
Astenuti	9
Maggioranza	186
Hanno votato sì	28
Hanno votato no	343

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vito 0. 9. 5. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	379
Votanti	367
Astenuti	12
Maggioranza	184
Hanno votato sì	46
Hanno votato no	321

(La Camera respinge).

PAOLO BARILE, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, modificando il parere precedentemente espresso, si rimette all'Assemblea sul subemendamento Vito 0. 9. 5. 3.

MAURIZIO GASPARRI dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale sul subemendamento Vito 0. 9. 5. 3.

Si tratta di una misura corretta ma ipocrita poiché i tetti e la regolamentazione previsti vengono poi impunemente violati, a beneficio di certi partiti composti di ladri partecipi delle spartizioni delle tangenti. È il caso già denunciato in quest'aula della trasmissione « Milano-Italia » di Raitre (*Proteste dei deputati del gruppo del PDS - Commenti*) andata in onda ieri ed avente a protagonista esclusivo il segretario nazionale del PDS (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vito 0. 9. 5. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	379
Votanti	359
Astenuti	20
Maggioranza	180
Hanno votato sì	279
Hanno votato no	80

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 9. 5. 9 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	377
Votanti	364
Astenuti	13
Maggioranza	183
Hanno votato sì	358
Hanno votato no	6

(La Camera approva).

Dichiara così preclusi i subemendamenti Vito 0. 9. 5. 4 e 0. 9. 5. 5.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vito 0. 9. 5. 6, ritirato dai presentatori e fatto proprio dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	381
Votanti	368
Astenuti	13
Maggioranza	185
Hanno votato sì	365
Hanno votato no	3

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 9. 5 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 9, nel testo modificato dai subemendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	387
Votanti	376
Astenuti	11
Maggioranza	189
Hanno votato sì	372
Hanno votato no	4

(La Camera approva).

Dichiara così preclusi gli emendamenti Vito 9. 1, 9. 2 e 9. 3 e Vigneri 9. 4.

Passa all'esame dell'articolo 10 della proposta di legge n. 2871, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Relatore*, dichiara parere contrario sugli emendamenti Passigli 10. 1 e 10. 2.

PAOLO BARILE, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, si rimette all'Assemblea sugli emendamenti Passigli 10. 1 e 10. 2.

STEFANO PASSIGLI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 10. 1: è, infatti, contraddittorio considerare fra le spese elettorali gli adempimenti richiesti per la presentazione delle liste e, d'altra parte, escludere dalla disciplina le riunioni conviviali destinate allo svolgimento di propaganda elettorale.

FRANCESCO D'ONOFRIO dichiara voto contrario sull'emendamento Passigli 10. 1: il contesto del provvedimento rende pienamente coerenti le disposizioni che gli emendamenti del collega Passigli tendono a sopprimere; per quanto concerne le spese per riunioni, anche conviviali, il testo fa riferimento ad una specifica norma che vieta di svolgere tali attività nell'ultima settimana e non esclude affatto tali spese dal novero di quelle elettorali.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Passigli 10. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	369
Votanti	363
Astenuti	6
Maggioranza	182
Hanno votato sì	77
Hanno votato no	286

(La Camera respinge).

GIUSEPPE SERRA, parlando per una precisazione, segnala che non è stato registrato il suo voto contrario.

PRESIDENTE dà atto all'onorevole Giuseppe Serra di questa precisazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Passigli 10. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	367
Votanti	359
Astenuti	8
Maggioranza	180
Hanno votato sì	102
Hanno votato no	257

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	367
Votanti	352
Astenuti	19
Maggioranza	177
Hanno votato sì	267
Hanno votato no	85

(La Camera respinge).

Passa all'esame dell'articolo 11 della proposta di legge n. 2871, nel testo della Commissione, e del complesso dell'emendamento, subemendamenti ed articoli aggiuntivi ad esso riferiti *(vedi l'allegato A)*.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione del subemendamento 0. 11. 1. 3, dell'emendamento 11. 1, del subemendamento 0. 11. 02. 4, dell'articolo aggiuntivo 11. 02, del subemendamento 0. 11. 03. 3 e dell'articolo aggiuntivo 11. 03 della Commissione, avvertendo per altro che nell'articolo aggiuntivo 11. 03 della Commissione, al comma 1, le parole: « al comma 3 dell'articolo 11 » devono intendersi sostituite dalle seguenti: « all'articolo 6 ». Esprime parere favorevole sui subemendamenti Vigneri 0. 11. 02. 3 e 0. 11. 03. 2. È contrario ai restanti subemendamenti e articolo aggiuntivo riferiti all'articolo 11.

PAOLO BARILE, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, si rimette all'As-

semblea sull'emendamento, sui subemendamenti e sugli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 11.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 11. 1. 3 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	374
Votanti	320
Astenuti	54
Maggioranza	161
Hanno votato sì	319
Hanno votato no	1

(La Camera approva).

Costata l'assenza dei presentatori del subemendamento Vito 0. 11. 1. 2; s'intende che non insistano per la votazione.

STEFANO PASSIGLI raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 11. 1. 1, che ha natura tecnica ed è volto a prevedere che i componenti del collegio non possano assumere o svolgere altro incarico o funzione per la durata del loro incarico: questo appare necessario in considerazione del termine perentorio entro cui devono concludersi i controlli.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Relatore*, parlando per una precisazione, conferma il parere contrario sul subemendamento Passigli 0. 11. 1. 1. I componenti del collegio sono magistrati che devono poter svolgere la loro funzione istituzionale anche per il periodo del loro incarico: da qui la formulazione dell'emendamento 11. 1 della Commissione.

ADRIANA VIGNERI dichiara voto favorevole sul subemendamento Passigli 0. 11. 1. 1: si è impedito alla Corte dei

conti di stabilire sospensioni dei termini e dunque il rischio paventato dall'onorevole Passigli è reale.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Passigli 0. 11. 1. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	377
Votanti	369
Astenuti	8
Maggioranza	185
Hanno votato sì	250
Hanno votato no	119

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 11. 1 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 11, nel resto modificato dai subemendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	376
Votanti	324
Astenuti	52
Maggioranza	163
Hanno votato sì	320
Hanno votato no	4

(La Camera approva).

OTTAVIO LAVAGGI raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 11. 01, che affronta il problema del riconoscimento della personalità giuridica dei partiti.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Lavaggi 1. 01.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	354
Votanti	344
Astenuti	10
Maggioranza	173
Hanno votato sì	43
Hanno votato no	301

(La Camera respinge).

ADRIANA VIGNERI ritira il suo subemendamento 0. 11. 02. 2.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vigneri 0. 11. 02. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	362
Votanti	345
Astenuti	17
Maggioranza	173
Hanno votato sì	301
Hanno votato no	44

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Passigli 0. 11. 02. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	357
Votanti	340
Astenuti	17
Maggioranza	171
Hanno votato sì	178
Hanno votato no	162

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 11. 02. 4 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	351
Votanti	298
Astenuti	53
Maggioranza	150
Hanno votato sì	292
Hanno votato no	6

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento articolo aggiuntivo 11. 02 della Commissione nel testo modificato dai subemendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	355
Votanti	340
Astenuti	15
Maggioranza	171
Hanno votato sì	333
Hanno votato no	7

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Vigneri 0. 11. 03. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	358
Votanti	352
Astenuti	6
Maggioranza	177
Hanno votato sì	344
Hanno votato no	8

(La Camera approva).

STEFANO PASSIGLI raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0. 11. 03. 1 che consente la possibilità di appello contro le decisioni del collegio regionale di garanzia.

ADRIANA VIGNERI dichiara voto contrario sul subemendamento Passigli 0. 11. 03. 1: per il ricorso avverso le decisioni del collegio regionale di garanzia si dovrebbe adire il giudice ordinario.

PAOLO BARILE, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, modificando il parere precedentemente espresso, dichiara parere favorevole sul subemendamento Passigli 0. 11. 03. 1.

GIAMPAOLO D'ANDREA, *Relatore*, parlando sull'ordine dei lavori, propone l'accantonamento del subemendamento Passigli 0. 11. 03. 1, perché sia esaminato dopo l'articolo 12, cui è strettamente connesso.

CARLO TASSI, parlando per chiedere una precisazione, osserva che non sembra esservi l'asserita connessione tra il subemendamento Passigli 0. 11. 03. 1 e l'articolo 12.

PRESIDENTE fa presente che la materia è assai complessa: il subemendamento Passigli 0. 11. 03. 1 si limita a prevedere un'istanza di appello, ma la questione ha riflessi più ampi, investendo la tutela e la garanzia di diritti politici costituzionalmente tutelati. È pertanto opportuna un'attenta riflessione nel punto.

Ritiene dunque che, se non vi sono obiezioni, il subemendamento Passigli 0. 11. 03. 1 possa ritenersi accantonato.

(Così rimane stabilito).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 11. 03. 3 della Commissione.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	337
Votanti	323

Astenuti	14
Maggioranza	162
Hanno votato sì	322
Hanno votato no	1

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo 11. 03 della Commissione nel testo riformulato dal relatore e modificato dai subemendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	328
Votanti	311
Astenuti	17
Maggioranza	156
Hanno votato sì	309
Hanno votato no	2

(La Camera approva).

Sospende la seduta fino alle 17.

La seduta, sospesa alle 13,30, è ripresa alle 17.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
GIORGIO NAPOLITANO

Missioni.

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Diglio, Pisciocchio e Savino sono in missione a decorrere dal pomeriggio di oggi.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono venticinque, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro del tesoro hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 10 novembre 1993, n. 444, recante misure urgenti per l'attuazione del riassetto del settore delle telecomunicazioni » (3327).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è deferito alla IX Commissione permanente (Trasporti), in sede referente, con il parere della I, della V e della XI Commissione.

Il suddetto disegno di legge è altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea di cui al comma dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 24 novembre 1993.

Sull'ordine dei lavori.

GIUSEPPE TATARELLA, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda che l'ordine del giorno della seduta odierna reca al punto 9 l'esame in seconda deliberazione del disegno di legge costituzionale sul voto degli italiani all'estero, atto dovuto di riconoscimento di un diritto violato per quarant'anni.

Ma al Senato questa mattina si è verificato un fatto gravissimo, un vero e proprio colpo di mano con la reiezione del provvedimento: una vergogna parlamentare di cui hanno la paternità i gruppi del PDS, della lega nord e gli assenti dei gruppi di maggioranza che, di fatto, si sono dimostrati dalla parte di coloro che non hanno voluto il provvedimento.

Denunzia quindi come un vero disegno criminoso quello che ha avuto inizio quando il Senato ha respinto la norma della legge elettorale che prevedeva il diritto di voto degli italiani all'estero, ritenendo più opportuno ricorrere ad una legge costituzionale.

È stata posta in essere una beffa ai danni degli italiani all'estero, una vergogna stalinista di cui solo gruppi antinazionali potevano macchiarsi (*Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale*).

Ritiene comunque che la vicenda non possa considerarsi chiusa: strumenti per garantire l'esercizio del diritto di voto agli italiani all'estero possono ancora essere attivati.

PRESIDENTE ricorda che l'esame del provvedimento di cui al punto 9 dell'ordine del giorno era previsto dal calendario dei lavori nell'ipotesi che il Senato avesse approvato in tempo il relativo disegno di legge costituzionale. Al Senato si sono invece determinate, al di là delle presenze, scelte di voto sulle quali sono possibili valutazioni di ordine politico che non competono certo alla Presidenza.

Pertanto, se ulteriori iniziative legislative saranno presentate, esse saranno valutate con la massima obiettività dalla Presidenza.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 3275.

REMO GASPARI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Colaianni 1. 1 e sull'articolo aggiuntivo Colaianni 1. 01: è più corretto infatti richiamarsi, per quel che attiene agli illeciti arricchimenti ai danni della pubblica amministrazione, alle norme penali vigenti, cui possono accompagnarsi misure di prevenzione che non giungano tuttavia fino alla confisca.

DANIELA MAZZUCONI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Co-

laianni 1. 01 e contrario sull'emendamento Colaianni 1. 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Colaianni 1. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	345
Votanti	342
Astenuti	3
Maggioranza	172
Hanno votato sì	123
Hanno votato no	219

(La Camera respinge).

Passa alle dichiarazioni di voto sull'articolo aggiuntivo Colaianni 1. 01.

FERDINANDO IMPOSIMATO raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo Colaianni 1. 01, che prevede un'ipotesi particolare di reato per gli illeciti arricchimenti ai danni della pubblica amministrazione.

SALVATORE SENESE ritira la sua firma dall'articolo aggiuntivo Colaianni 1. 01.

ALFONSO PECORARO SCANIO sottolinea il significato dell'articolo aggiuntivo Colaianni 1. 01: esso risponde ad un'esigenza diffusa e sentita dai cittadini, quella di consentire – in una realtà che quotidianamente rivela casi di scandaloso arricchimento – la confisca dei patrimoni di ingiustificata provenienza. Ricorda come il Senato stia ora paralizzando e bloccando ogni passo dell'iter per l'istituzione della Commissione parlamentare di inchiesta sugli arricchimenti illeciti. Dichiarò pertanto il voto favorevole dei deputati del gruppo dei verdi *(Applausi dei deputati del gruppo dei verdi)*.

GIUSEPPE AYALA esprime rammarico per il fatto che il Comitato dei nove non sia riuscito a trovare un accordo sulla apprezzabile proposta del collega Senese.

Ciò lo costringe ad esprimere voto contrario sull'articolo aggiuntivo Colaianni 1. 01: non è infatti costituzionalmente legittimo costruire un'autonoma ipotesi di reato, con la conseguente sanzione, fondata sulla condizione – per sua natura temporanea – di imputato per altri reati. All'esigenza di assicurare mezzi più efficaci per intervenire contro gli illeciti arricchimenti con una misura prima cautelare e poi ablativa si può rispondere con un solo mezzo costituzionalmente ortodosso: l'istituzione di una idonea misura di prevenzione patrimoniale. Sollecita il Governo a prendere in attenta considerazione questa ipotesi per un appropriato intervento sulla materia.

MARCO TARADASH osserva che sarebbe il caso di ridiscutere la strada intrapresa di prevedere norme penali speciali a seconda delle condizioni soggettive degli imputati: non può condividere la previsione di una fattispecie di un reato di sospetto, in cui si prevede quale requisito del soggetto agente l'essere imputato di altri reati. E se non stupisce che un Governo giacobino, pure composto di tanti illustri giuristi, sostenga una simile norma, sarebbe davvero scandaloso se il Parlamento dovesse approvarla. Per parte sua, dichiara voto contrario *(Applausi)*.

GIANFILIPPO BENEDETTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista. Non è certamente giacobina, ma coraggiosa, la norma contenuta nell'articolo aggiuntivo Colaianni 1. 01: esso va a colpire dove veramente ve ne è bisogno.

La previsione della facoltà di provare la legittima provenienza dei beni rende ogni dubbio di incostituzionalità del tutto infondato *(Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista)*.

GIANMARCO MANCINI osserva che l'articolo aggiuntivo Colaianni 1. 01 si presenta del tutto ovvio e ragionevole: altrimenti, il provvedimento si presenterebbe vuoto. Dichiarò quindi il voto favorevole dei deputati del gruppo della lega nord.

CARLO CASINI dichiara voto contrario su un articolo aggiuntivo che lo indigna: la norma da esso recata fa discendere da un'imputazione — in spregio del principio di presunzione di innocenza previsto dall'articolo 27 della Costituzione — un'inaccettabile inversione dell'onere della prova.

Si violerebbero in tal modo i principi dell'ordinamento italiano. Il terrorismo è stato sconfitto nel rispetto della legalità: altrettanto deve avvenire per Tangentopoli (*Applausi dei deputati dei gruppi della DC, del PSI e liberale*).

TIZIANA MAIOLO richiama alla coerenza ed alla ragione i deputati dei gruppi, come quelli dei verdi e di rifondazione comunista, che un anno or sono hanno condotto una ferma opposizione al cosiddetto decreto Martelli ed alla politica del « doppio binario ».

Non si può invertire l'onere della prova: è l'accusa che deve provare la colpevolezza dell'imputato, non questo che deve dimostrare la propria innocenza. Non è con disposizioni come quella in esame che si pone rimedio ai guasti prodotti dalla corruzione e dal malaffare (*Applausi*).

ALFONSO MARTUCCI sottolinea che da un punto di vista tecnico-giuridico la norma deve essere riformulata, suscitando perplessità la previsione di un delitto autonomo, laddove sarebbe più consono configurare una contravvenzione e subordinare la confisca dei beni all'avvenuta condanna per delitti contro la pubblica amministrazione. Dichiara quindi voto contrario.

GIOVANNI CORRENTI ritira la sua firma erroneamente apposta, dall'articolo aggiuntivo Colaianni 1. 01.

FRANCESCO GIULIARI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario; ritiene anzi che molti deputati del gruppo dei verdi si orienteranno nello stesso senso.

CARLO TASSI fa presente che di fronte alle barbarie cui si assiste non può che dichiarare voto favorevole su una norma anch'essa, giuridicamente, definibile barbara.

FABRIZIO CESETTI ritira la sua firma dall'articolo aggiuntivo Colaianni 1. 01.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che i presentatori dell'articolo aggiuntivo 1. 01 dovrebbero ritirarlo per ragioni di opportunità.

NICOLA COLAIANNI ritira il suo articolo aggiuntivo 1. 01 osservando però che il dibattito svoltosi non ha tenuto conto dello sviluppo giurisprudenziale culminato in una recente sentenza della Corte Costituzionale; questa dovrà tuttavia nuovamente pronunciarsi su una analoga norma la cui approvazione, lo scorso anno suscitò altrettanta indignazione in molti colleghi (*Applausi dei deputati dei gruppi federalista europeo e dei verdi*).

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

GIANMARCO MANCINI sottolinea l'assurdità della situazione creatasi in questo Parlamento, ormai privo di una linea e di un orientamento coerente: rileva in particolare l'atteggiamento ondivago del gruppo del PDS, che prima propone un articolo aggiuntivo poi lo ritira.

Il provvedimento, così com'è, non serve a niente. Dichiara per questo il voto contrario dei deputati del gruppo della lega nord (*Commenti dei deputati del gruppo della lega nord*).

NICOLA COLAIANNI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del PDS. Lo spirito del provvedimento, pur non del tutto condivisibile, è stato tradito: esso non soddisfa in alcun modo la legittima esigenza per la quale era stato predisposto, quella di colpire gli amministratori corrotti. Il gruppo del PDS aveva

avanzato proposte del tutto disattese dalla Commissione e dal Comitato dei nove: si è partorito un provvedimento assolutamente inadeguato.

GIANFILIPPO BENEDETTI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di rifondazione comunista: il punto centrale del provvedimento, cioè la norma sulla nuova ipotesi di possesso ingiustificato di valori, contenuta anche nell'articolo aggiuntivo Colaianni 1. 01 ritirato dal presentatore, è stata espunta dal testo durante l'esame al Senato, rendendo il provvedimento del tutto insoddisfacente (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista*).

GIUSEPPE AYALA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo repubblicano; è soddisfatto del ritiro dell'articolo aggiuntivo Colaianni 1. 01, sul quale si appuntavano rilevanti dubbi di costituzionalità. Occorre però soddisfare l'esigenza di predisporre uno strumento, cautelare prima ed ablativo dopo, per colpire i colpevoli di reati contro la pubblica amministrazione: ma tale strumento può consistere in una misura di prevenzione a carattere patrimoniale: soluzione sulla quale, stranamente, non si è raggiunto un accordo.

ALFONSO PECORARO SCANIO dichiara voto contrario su un provvedimento svuotato di contenuti significativi. Grazie alle forzature di gruppi ad alta densità di inquisiti, si è dunque evitata ogni norma di confisca dei patrimoni illeciti: la misura che ha suscitato tante polemiche era stata del resto sottoscritta dal Presidente della Repubblica Scalfaro, dal Presidente del Consiglio Ciampi e dal ministro Conso. Non vi è inoltre alcuna ragione perché il « doppio binario » debba riguardare soltanto gli imputati di reati di tipo mafioso (*Applausi dei deputati del gruppo dei verdi*).

ALFONSO MARTUCCI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo liberale.

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 3275 di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	433
Votanti	391
Astenuti	42
Maggioranza	196
Hanno votato sì	216
Hanno votato no	175

(La Camera approva).

Si riprende la discussione delle proposte di legge in materia di campagne elettorali.

ADRIANO CIAFFI, *Presidente della I Commissione*, chiede di rinviare ad altra seduta il seguito del dibattito per consentire al Comitato dei nove di concludere l'esame degli emendamenti: ritiene che il provvedimento possa essere ripreso in esame fin dalla seduta di domani.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, possa rimanere così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Inversione dell'ordine del giorno.

GIUSEPPE CERUTTI propone un'inversione dell'ordine del giorno nel senso di passare subito al punto 8, recante il seguito della discussione del disegno di legge di conversione n. 3193, il cui esame si presenta rapido e necessario ad evitare la decadenza del decreto-legge n. 395 del 1993.

PRESIDENTE avverte che sulla proposta di inversione dell'ordine del giorno formulata dall'onorevole Cerutti, ai sensi

dell'articolo 41, comma 1, del regolamento darà la parola, ove ne venga fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

FRANCESCO BRUNI, parlando contro, osserva che anche il provvedimento riguardante l'istituzione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali si ricollega a un decreto-legge prossimo a decadere per la seconda volta: ciò può provocare gravi difficoltà a fronte dell'esito del voto referendario.

FRANCO GALLO, *Ministro delle finanze*, nel precisare che il Governo non può che rimettersi all'Assemblea sulla proposta dell'onorevole Cerutti, osserva che dall'approvazione del provvedimento di delega in materia tributaria dipende la possibilità di attuare la semplificazione della dichiarazione dei redditi sin dal prossimo anno: poiché i relativi modelli debbono essere approntati entro dicembre, anche tale provvedimento ha carattere di urgenza.

ENRICO TESTA, parlando a favore, ricorda che il provvedimento per l'istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente necessario per dar risposta all'esito del referendum in materia, era stato posto all'ordine del giorno dell'Assemblea già la scorsa settimana. È quindi ragionevole aderire alla proposta del collega Cerutti, tanto più che anche questo provvedimento rischia altrimenti la decadenza.

PRESIDENTE pone in votazione la proposta di inversione dell'ordine del giorno avanzata dall'onorevole Cerutti; onde facilitare il computo dei voti dispone che la votazione abbia luogo mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi.

(E approvata — Applausi).

Seguito della discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 ottobre

1993, n. 395, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (3193).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 2 novembre scorso si è conclusa la discussione sulle linee generali ed ha replicato il relatore.

VALDO SPINI, *Ministro dell'ambiente*, osserva che l'istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente costituisce uno degli strumenti principali a disposizione del Ministero dell'ambiente per la sua azione: essa risponde alle esigenze emerse con il recente referendum ed è coerente con la prossima istituzione dell'agenzia europea dell'ambiente. La linea del Governo è nel senso della semplificazione del settore: non condivide perciò la ventilata istituzione di un'autorità di vigilanza sull'Agenzia né la previsione di nuovi, inopportuni contributi a carico delle imprese. Si esprimerà su questi punti comunque in sede di esame degli emendamenti.

Nel raccomandare l'approvazione del provvedimento, ringrazia il relatore e la Commissione per il lavoro svolto.

PRESIDENTE comunica che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

PARERE FAVOREVOLE

sul testo a condizione che sia prevista l'indeducibilità ai fini fiscali del contributo di cui all'articolo 0. 4;

PARERE CONTRARIO

sull'emendamento Lusetti 1. 2.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti e i subemendamenti si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A*).

PIERO MARIO ANGELINI, *Relatore*, parlando sull'ordine dei lavori, propone l'accantonamento degli emendamenti e dei subemendamenti riferiti agli articoli 01, 02, 03, 04, 1 e 1-bis, per esaminare preliminarmente quelli relativi all'articolo 1-ter che rappresenta il punto nodale del provvedimento: risolti i problemi ad esso connessi sembra possibile concludere in tempi brevi l'esame del provvedimento.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, la proposta del relatore possa ritenersi accolta.

(Così rimane stabilito).

PIERO MARIO ANGELINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione del subemendamento 0. 1-ter 66. 2 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Formenti 1-ter. 66 e Mantovani Ramon 1-ter. 68; invita i presentatori dei restanti emendamenti e subemendamento riferiti all'articolo 1-ter a ritirarli esprimendo altrimenti parere contrario; si riserva di esprimere il parere sui restanti emendamenti.

VALDO SPINI, *Ministro dell'ambiente*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1-ter 1 del Governo; esprime parere favorevole sul subemendamento Ronchi 0. 1-ter 66. 1; parere contrario sui restanti emendamenti e subemendamento riferiti all'articolo 1-ter, riservandosi di esprimere il parere sui restanti emendamenti.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'emendamento 1-ter. 1 del Governo.

ROSA FILIPPINI ricorda come la questione della vigilanza sull'Agenzia da parte di un'autorità presso la Presidenza del Consiglio dei ministri sia stata a lungo dibattuta e poi scartata; poiché tuttavia v'è il rischio di ritardare la riforma richiesta da una larga maggioranza di cittadini con il referendum, pur a malincuore, preannunzia il voto favorevole dei

deputati del gruppo del PSI sull'emendamento Formenti 1-ter. 66 e sul subemendamento 0. 1-ter. 66. 2 della Commissione, e il voto contrario sul pur condivisibile subemendamento Ronchi 0. 1-ter. 66. 1 (*Applausi dei deputati del gruppo del PSI*).

EDOARDO RONCHI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei verdi, ritenendo più adeguato il testo proposto dalla Commissione.

UGO MARTINAT dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale, pur comprendendo le ovvie ragioni per cui il Governo intende assicurarsi la gestione dell'Agenzia.

Preannunzia invece voto favorevole sull'emendamento Formenti 1-ter. 66.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1-ter. 1 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	328
Votanti	296
Astenuti	32
Maggioranza	149
Hanno votato sì	79
Hanno votato no	217

(La Camera respinge).

Constata l'assenza del deputato Bossi; si intende che non insista per la votazione del suo emendamento 1-ter. 4.

ENRICO TESTA dichiara voto favorevole sul subemendamento Ronchi 0. 1-ter. 66. 1.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Ronchi 0. 1-ter. 66. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	331
Votanti	300
Astenuti	31
Maggioranza	151
Hanno votato sì	95
Hanno votato no	205

(*La Camera respinge*).

FABIO DOSI segnala irregolarità nell'espressione del voto nella terza fila dall'alto del primo settore da destra, dove vi sono tre deputati ma risultano espressi cinque voti.

PRESIDENTE dispone che i deputati segretari compiano gli opportuni accertamenti (*I deputati segretari compiono gli accertamenti disposti dal Presidente — Commenti*).

VALDO SPINI, *Ministro dell'ambiente*, modificando il parere precedentemente espresso, si rimette all'Assemblea sul subemendamento 0. 1-ter, 66. 2 della Commissione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento 0. 1-ter, 66. 2 della Commissione.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	320
Votanti	218
Astenuti	102
Maggioranza	110
Hanno votato sì	215
Hanno votato no	3

(*La Camera approva*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Formenti 1-ter, 66. nel testo modificato dal subemendamento approvato.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	334
Votanti	247
Astenuti	87
Maggioranza	124
Hanno votato sì	231
Hanno votato no	16

(*La Camera approva*).

FRANCESCO FORMENTI, anche a nome degli altri presentatori, ritira tutti gli emendamenti sottoscritti da deputati del gruppo della lega nord, salvo quelli concordati con la Commissione (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

VALDO SPINI, *Ministro dell'ambiente*, modificando il parere precedentemente espresso, avverte che il Governo si rimette all'Assemblea su tutti i restanti emendamenti, ad eccezione dell'emendamento Mantovani Ramon 1-ter. 68, sul quale esprime parere favorevole.

AUGUSTO RIZZI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1-ter. 2. Esso tende ad escludere che si stabiliscano per legge gli organi dell'Agenzia, il cui statuto dovrà essere approvato successivamente: si tratta di una assurdità dal punto di vista ordinamentale (*Applausi dei deputati del gruppo repubblicano*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rizzi 1-ter. 2.

(*Segue la votazione*).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	319
Astenuti	8
Maggioranza	160
Hanno votato sì	62
Hanno votato no	257

(*La Camera respinge*).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mantovani Ramon 1-ter. 67.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	329
Votanti	328
Astenuti	1
Maggioranza	165
Hanno votato <i>si</i>	28
Hanno votato <i>no</i>	300

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mantovani Ramon 1-ter. 68.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	333
Votanti	326
Astenuti	7
Maggioranza	164
Hanno votato <i>si</i>	322
Hanno votato <i>no</i>	4

(La Camera approva).

AUGUSTO RIZZI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1-ter. 3 (Applausi dei deputati del gruppo repubblicano).

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rizzi 1-ter. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	324
Votanti	293
Astenuti	31
Maggioranza	147
Hanno votato <i>si</i>	27
Hanno votato <i>no</i>	266

(La Camera respinge).

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

PIERO MARIO ANGELINI, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Rizzi 01. 3 e Galli 01. 8; invita i presentatori degli emendamenti 01. 1 e 01. 2 del Governo e Mantovani Ramon 01. 12 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario. È contrario ai restanti emendamenti riferiti all'articolo 01 del decreto-legge riservandosi di esprimere il parere sui restanti emendamenti.

VALDO SPINI, *Ministro dell'ambiente*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 01. 2 del Governo; ritira l'emendamento 01. 1 del Governo; esprime parere favorevole sull'emendamento Rizzi 01. 3; si rimette all'Assemblea quanto agli emendamenti Rizzi 01. 4, 01. 5 e 01. 6 e Galli 01. 8. È contrario ai restanti emendamenti riferiti all'articolo 01 del decreto-legge riservandosi anch'egli d'esprimere il parere sui restanti emendamenti.

RAMON MANTOVANI ritira i suoi emendamenti 01. 9, 01. 12 e 01. 13.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rizzi 01. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	320
Votanti	316
Astenuti	4
Maggioranza	159
Hanno votato <i>si</i>	292
Hanno votato <i>no</i>	24

(La Camera approva).

AUGUSTO RIZZI ritira i suoi emendamenti 01. 4, 01. 5, 01. 6 nonché l'emendamento Bonomo 01. 7.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettro-

nico, sull'emendamento Mantovani Ramon 01. 10.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	320
Votanti	242
Astenuti	78
Maggioranza	122
Hanno votato sì	33
Hanno votato no	209

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mantovani Ramon 01. 11.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	324
Votanti	239
Astenuti	85
Maggioranza	120
Hanno votato sì	25
Hanno votato no	214

(La Camera respinge).

VALDO SPINI, *Ministro dell'ambiente*, ritira l'emendamento 01. 2 del Governo.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mantovani Ramon 01. 14.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	323
Votanti	286
Astenuti	37
Maggioranza	144
Hanno votato sì	24
Hanno votato no	262

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Galli 01. 8.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	322
Votanti	317
Astenuti	5
Maggioranza	159
Hanno votato sì	292
Hanno votato no	25

(La Camera approva).

PIERO MARIO ANGELINI, *Relatore*, invita il Governo a ritirare il suo emendamento 02. 1, esprimendo altrimenti parere contrario; esprime parere contrario sull'emendamento Mantovani Ramon 02. 49. Si riserva di esprimere il parere sui restanti emendamenti.

VALDO SPINI, *Ministro dell'ambiente*, ritira l'emendamento 02. 1 del Governo; concorda per il resto con il relatore.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mantovani Ramon 02. 49.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	319
Votanti	303
Astenuti	16
Maggioranza	152
Hanno votato sì	34
Hanno votato no	269

(La Camera respinge).

PIERO MARIO ANGELINI, *Relatore*, esprime parere favorevole, sugli emendamenti Ronchi 03. 3, 03. 4 e 03. 5; invita i presentatori degli emendamenti 03. 1 del Governo, Bonomo 03. 13 e Lusetti 03. 2 a ritirarli, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emenda-

menti riferiti all'articolo 03 del decreto-legge, riservandosi di esprimere il parere sui restanti emendamenti.

VALDO SPINI, *Ministro dell'ambiente*, ritira l'emendamento 03. 1 del Governo, pur ritenendo che il futuro confermerà la giustezza delle posizioni da questo sostenute; concorda, quanto al resto, con il relatore, riservandosi anch'egli di esprimere il parere sugli emendamenti riferiti ai successivi articoli del decreto-legge.

AUGUSTO RIZZI ritira l'emendamento Bonomo 03. 6, il suo emendamento 03. 7, l'emendamento Bonomo 03. 8, il suo emendamento 03. 9, gli emendamenti Bonomo 03. 10 e 03. 11, il suo emendamento 03. 12 e l'emendamento Bonomo 03. 13.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mantovani Ramon 03. 18.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	320
Astenuti	7
Maggioranza	161
Hanno votato <i>si</i>	24
Hanno votato <i>no</i>	296

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mantovani Ramon 03. 19.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	321
Votanti	317
Astenuti	4
Maggioranza	159
Hanno votato <i>si</i>	22
Hanno votato <i>no</i>	295

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ronchi 03. 3.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	323
Votanti	280
Astenuti	43
Maggioranza	141
Hanno votato <i>si</i>	270
Hanno votato <i>no</i>	10

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ronchi 03. 4.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	323
Votanti	287
Astenuti	36
Maggioranza	144
Hanno votato <i>si</i>	271
Hanno votato <i>no</i>	16

(La Camera approva).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ronchi 03. 5.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	320
Votanti	284
Astenuti	36
Maggioranza	143
Hanno votato <i>si</i>	281
Hanno votato <i>no</i>	3

(La Camera approva).

Constata l'assenza dell'onorevole Lu-setti; s'intende che non insista per la votazione del suo emendamento 0. 3. 2.

UGO MARTINAT lo fa proprio.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Lusetti 03. 2, fatto proprio dall'onorevole Martinat.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	315
Votanti	312
Astenuti	8
Maggioranza	157
Hanno votato sì	42
Hanno votato no	270

Computando il Presidente, la Camera è in numero legale.

(La Camera respinge).

PIERO MARIO ANGELINI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 04. 32, 04. 33 e 04. 42 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Galli 04. 4, 04. 5, 04. 6 e 04. 7, Filippini 04. 8 e Aimone Prina 04. 12, 04. 15, 04. 16, 04. 17, 04. 20 e 04. 29, quest'ultimo come modificato dal subemendamento 0. 4. 29. 1 della Commissione, di cui raccomanda l'approvazione.

Invita il Governo a ritirare il suo emendamento 04. 1, esprimendo altrimenti parere contrario; analogo invito rivolge ai presentatori dell'identico emendamento Bruni 04. 2, atteso che il testo dell'emendamento viene significativamente rettificato rispetto alla versione originaria.

È contrario agli altri emendamenti riferiti all'articolo 04, riservandosi di esprimere il parere sui restanti emendamenti.

VALDO SPINI, *Ministro dell'ambiente*, ritira l'emendamento 04. 1 del Governo, facendo peraltro presente che è pericoloso nell'attuale situazione sociale imporre ulteriori gravami alle imprese, in specie quelle medio-piccole.

Esprime parere favorevole sull'emendamento Rizzi 04. 9 ed accetta gli emendamenti 04. 32, 04. 33 e 04. 42 nonché il subemendamento 0. 04. 29. 1 della Commissione. Concorda, quanto al resto, con il relatore.

UGO MARTINAT fa proprio l'emendamento 04. 1 del Governo.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sugli identici emendamenti 04. 1, ritirato dal Governo e fatto proprio dal deputato Martinat e Bruni 04. 2, interamente soppressivi dell'articolo 04.

GIANCARLO GALLI ritiene impensabile concedere autonomia e poteri di controllo ad un ente senza che ciò si accompagni ad altrettanta autonomia finanziaria. Dichiarò quindi voto contrario.

ENRICO TESTA dichiara voto favorevole. Non ci si può del resto lamentare della pressione fiscale se si continuano ad imporre nuove imposte e tributi.

EDOARDO RONCHI fa presente che autorizzazioni e controlli sono sempre onerosi, ma, affinché essi siano rapidi ed efficaci, è necessario stabilire un'adeguata copertura finanziaria. Dichiarò quindi voto contrario.

FRANCESCO BRUNI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 04. 2, convinto peraltro della necessità di riformulare eventualmente *ex novo* l'intero articolo 04 e di evitare comunque norme tampone (*Applausi dei deputati del gruppo della DC*).

ROSA FILIPPINI fa presente il tentativo di razionalizzazione contenuto nell'articolo 04. Dichiarò quindi voto contrario (*Applausi dei deputati dei gruppi del PSI e dei verdi*).

MAURIZIO GASPARRI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale.

VALDO SPINI, *Ministro dell'ambiente*, si rimette all'Assemblea sugli identici emendamenti 04. 1 ritirato dal Governo e fatto proprio dall'onorevole Martinat e Bruni 04. 2.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti 04. 1 ritirato dal Governo e fatto proprio dall'onorevole Martinat e Bruni 04. 2, interamente soppressivi dell'articolo 04.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	319
Votanti	241
Astenuti	78
Maggioranza	121
Hanno votato sì	150
Hanno votato no	91

(La Camera approva — Applausi dei deputati del gruppo del MSI-destra nazionale).

Avverte che sono così preclusi i restanti emendamenti riferiti all'articolo 04 del decreto-legge.

PIERO MARIO ANGELINI, *Relatore*, accetta l'emendamento 1. 3 del Governo; è contrario gli altri restanti emendamenti riferiti all'articolo 1 del decreto-legge, riservandosi di esprimere il parere sui restanti emendamenti.

VALDO SPINI, *Ministro dell'ambiente*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1. 3 del Governo; ritira l'emendamento 1. 1 del Governo; concorda, quanto al resto, con il relatore.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mantovani Ramon 1. 30.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	313
Votanti	271
Astenuti	42
Maggioranza	136
Hanno votato sì	23
Hanno votato no	248

Sono in missione 17 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mantovani Ramon 1. 31.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	309
Votanti	244
Astenuti	65
Maggioranza	123
Hanno votato sì	27
Hanno votato no	217

Sono in missione 17 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mantovani Ramon 1. 32.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	312
Votanti	203
Astenuti	109
Maggioranza	102
Hanno votato sì	34
Hanno votato no	169

Sono in missione 17 deputati.

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mantovani Ramon 1. 33.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	321
Votanti	313
Astenuti	8
Maggioranza	157
Hanno votato sì	23
Hanno votato no	290

(La Camera respinge).

Constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Lusetti 1. 2; s'intende che non insista per la votazione.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 1. 3 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	323
Votanti	299
Astenuti	28
Maggioranza	148
Hanno votato sì	289
Hanno votato no	6

(La Camera approva).

PIERO MARIO ANGELINI, *Relatore*, accetta l'emendamento 1-bis. 1 del Governo; esprime parere favorevole sull'emendamento Galli 1-bis. 5. È contrario ai restanti emendamenti riferiti all'articolo 1-bis del decreto-legge, riservandosi di esprimere il parere sui restanti emendamenti.

VALDO SPINI, *Ministro dell'ambiente*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1-bis. 1 del Governo. Concorda quanto al resto con il relatore.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mantovani Ramon 1-bis. 30.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	315
Votanti	306
Astenuti	9
Maggioranza	154
Hanno votato sì	28
Hanno votato no	278

Computando il Presidente, la Camera è in numero legale.

(La Camera respinge).

AUGUSTO RIZZI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1-bis. 2 volto - con il suo successivo 1-bis. 7 - a favorire una crescita graduale del personale dell'Agenzia.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rizzi 1-bis. 2.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare.

A norma dell'articolo 47, comma 2, del regolamento, rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 19,45, è ripresa alle 20,50.

PRESIDENTE prende atto che il gruppo della lega nord non insiste nella richiesta di votazione nominale.

La Camera respinge l'emendamento Rizzi 1-bis. 2 (Commenti del deputato Marengo).

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Vincenzo Mancini; s'intende che non insista per la votazione dei suoi emendamenti 1-bis. 3 ed 1-bis. 4.

GERMANO MARRI, a nome del gruppo del PDS, chiede la votazione nominale sull'emendamento Galli 1-bis. 5.

PRESIDENTE, valutate le circostanze, rinvia alla seduta di domani il seguito del dibattito.

Proposta di trasferimento di progetti di legge dalla sede referente alla sede legislativa.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, delle seguenti proposte di legge, per le quali la XII Commissione permanente (Affari sociali), cui erano state assegnate, in sede referente, ha chiesto, con le prescritte condizioni, il trasferimento alla sede legislativa, che propone alla Camera a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento:

SARETTA ed altri; CELLAI: « Disposizioni per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica » (1899-2651) (*la Commissione ha proceduto all'esame abbinato*).

Comunica che sarà iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta l'assegnazione, in sede legislativa, delle seguenti proposte di legge, per le quali le sottoindicate Commissioni permanenti, cui erano state assegnate in sede referente, hanno chiesto, con le prescritte condizioni, il trasferimento alla sede legislativa, che propone alla Camera a norma del comma 6 dell'articolo 92 del regolamento:

X Commissione (Attività produttive):

PIZZINATO ed altri: « Disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione e di sanificazione » (1393);

XIII Commissione (Agricoltura):

BRUNI ed altri: « Disposizioni in materia di cooperative agricole » (2868).

Per lo svolgimento di una interpellanza e di interrogazioni e per la risposta scritta ad una interrogazione.

PAOLO BERTEZZOLO sollecita la risposta scritta ad un'interrogazione sulla situazione dell'impresa Studio Synthesis di Vicenza.

ANTONIO PIZZINATO sollecita lo svolgimento di interrogazioni concernenti la situazione occupazionale dello stabilimento Alfa-Lancia di Milano.

CARLO TASSI sollecita lo svolgimento di interrogazioni relative ai mancati controlli della Guardia di finanza sui grandi gruppi industriali coinvolti in Tangentopoli.

RAFFAELE VALENSISE sollecita lo svolgimento di un'interpellanza su alcuni sequestri di persona.

PRESIDENTE interesserà il Governo per gli strumenti richiamati dagli onorevoli Bertezolo, Pizzinato, Tassi e Valensise.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 11 novembre 1993, alle 10:

1. — Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede legislativa.

2. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge del decreto-legge 2 ottobre 1993, n. 395, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente (3193).

— *Relatore:* Piero Mario Angelini.
(*Relazione orale*).

3. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

S. 115 - 130 - 348 - 353 - 372 - 889 - 1045-1050-1281-bis. — Senatori PECCHIOLI ed altri; DE MATTEO; COMPAGNA ed altri; COMPAGNA ed altri; FABBRI ed altri; ACQUAVIVA ed altri; GAVA ed altri;

SPERONI ed altri; ROCCHI ed altri: Disciplina delle campagne elettorali per l'elezione alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica (*Approvata dal Senato*) (2871).

PIRO: Disciplina della propaganda elettorale (255).

MATTARELLA ed altri: Misure urgenti per la disciplina della propaganda elettorale con particolare riferimento al sistema delle telecomunicazioni di massa (538).

CARIGLIA ed altri: Disciplina dei sondaggi preelettorali (657).

PAPPALARDO: Norme in materia di spese elettorali (826).

BATTISTUZZI ed altri: Norme per la disciplina dei sondaggi di opinione (1026).

TASSONE ed altri: Divieto di svolgere attività di propaganda elettorale per le persone sottoposte a misura di prevenzione (2253).

TASSI: Estensione dell'obbligo di denuncia delle spese elettorali ai non eletti (2381).

FORTUNATO: Disciplina della propaganda elettorale (2483).

FORTUNATO: Disciplina dei sondaggi preelettorali (2507).

MARTINAT ed altri: Modifiche all'articolo 6 della legge 4 aprile 1956, n. 212, in materia di divieto di pubblicazione e di diffusione di sondaggi nel corso di consultazioni elettorali (2821).

BUTTI: Divieto di diffusione dei sondaggi di opinione durante le consultazioni elettorali (2916).

— *Relatore: D'Andrea.*
(*Relazione orale*).

4. — *Discussione della domanda di autorizzazione a procedere ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione:*

Nei confronti del deputato Renato Altissimo, nella sua qualità di ministro

dell'industria, del commercio e dell'artigianato *pro tempore*, e dei signori Flavio De Luca, Eugenio Buontempo e Giancarlo Fantozzi per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 228 e 237 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e 1 del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 aprile 1979, n. 95 (interesse privato del curatore negli atti del fallimento) (Doc. IV-bis, n. 6).

— *Relatore: Cicciomessere.*

5. — *Seguito della discussione dei progetti di legge:*

S. 408, 867, 1088, 1028, 1261. — Senatori BORRONI ed altri; COPPI; DISSEGNO DI LEGGE DI INIZIATIVA DEL GOVERNO; COVIELLO ed altri; GIBERTONI e OTTAVIANI: Riordinamento delle competenze regionali e statali in materia agricola e forestale e istituzione del Ministero delle risorse agricole, alimentari e forestali (*Approvato dal Senato*) (2967).

PATUELLI: Riordinamento del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (863).

FELISSARI ed altri: Ordinamento del Ministero dell'agricoltura e dell'alimentazione (1030).

FERRI ed altri: Riforma del Ministero dell'agricoltura e delle foreste (1876).

TASSI: Riordinamento delle competenze dello Stato in materia di agricoltura e foreste (2736).

CAVERI: Attribuzione alle regioni delle competenze in materia di agricoltura e foreste (2923).

ANGHINONI ed altri: Riordinamento delle competenze regionali e statali in materia di agricoltura e foreste ed istituzione del Dipartimento per il coordinamento delle politiche agroalimentari e forestali presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (2971).

— *Relatore: Giuseppe Albertini.*
(*Relazione orale*).

6. — *Seguito della discussione del progetto di legge:*

TASSI; PIRO ed altri; STRADA ed altri; ARMELLIN; EBNER ed altri; ASQUINI ed altri; DISEGNO DI LEGGE DI INIZIATIVA DEL GOVERNO; ASQUINI ed altri; ASQUINI ed altri; WILMO FERRARI ed altri; MODIGLIANI e BIANCHINI; TASSI: Statuto del contribuente e disposizioni sulla normazione tributaria, sul riordino e sulla semplificazione dell'ordinamento tributario (28-254-1125-

1171-1222-1469-2046-2221-2346-2722-2743-2757).

— *Relatore:* Piro.

La seduta termina alle 21,5.

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 23,25.*

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

Stampato su carta riciclata ecologica

SMA11-274
Lire 1000